lettere all'Unità

« Un discorso coraggioso »

Signor direttore,

« Un discorso coraggioso » è il titolo del fondo pubblicato dalla stampa domenica scorsa, a firma di Ferdinando Di Fenizio. E il discorso coraggioso, naturalmente, è quello del prof. Carli. Il quotidiano della FIAT dedica quasi intieramente la prima pagina alla linea economica che si vuole ad ogni costo imporre al Paese e che, secondo gli illuminati economisti della FIAT, della Stampa e della Banca d'Italia, è il toccasana.

Ma la linea è antipopolare e non se lo nascondono, del resto; (il coraggio di Carli è tutto qui). Allora occorre, per farla accettare, qualche pezza di appoggio e così in terza pagina si può leggere (come se vi fosse messo per caso, ma non vi è messo per caso perchè il Di Fenizio tratta l'argomento nel corso di qualche capoverso) un articolo intitolato: « Kruscev dice ai sindacati sovietici: volete aumenti? Crescete la produzione ».

In poche parole che cosa vogliono dimostrare questi signori del profitto? Che le leggi economiche sono leggi ferree alle quali non possono sfuggire nemmeno i paesi socialisti. E vogliono dire, ai lavoratori italiani: Vedete? Il governo ha ragione, non potete star meglio se non producete di più. Per indorare la pillola chiamano in causa Krusciov.

Non sono uno studioso di economia, sono un operaio e ho appena la quinta elementare. Ma io contesto le affermazioni economiche del prof. Carli, del signor Di Fenizio, della Stampa, della FIAT. Naturalmente non sono tanto ignorante da non sapere che certe leggi economiche non possono essere violate impunemente, ma mi si permetterà di cogliere il vizio di tutto il ragionamento suddetto, e della linea politica che vogliono imporre e alla quale, per quanto mi riguarda (ma spero anche per quanto riguarda tutti gli altri lavoratori) mi opporrò con tutto il mio coraggio, non con discorsi, come il professor Carli, ma con l'azione.

Infatti, il discorso economico che si tenta di far ingoiare a chi vive del proprio lavoro, prescinde da una voce importante della nostra economia: i profitti. Con trenta anni di lavoro in una stessa fabbrica io potrei fare i conti in tasca ai padroni di essa: potrei contare gli immobili che con quei profitti sono stati costruiti e che fruttano altrettanti profitti; potrei fare il conto delle spese superflue: gioielli, motoscafo da lunga crociera ecc.; e, di contro, potrei fare il mio bilancio: in pocco più di dieci anni la produzione del mio reparto è quasi raddoppiata, ma il mio salario, pur essendo aumentato, non sono non mi permette di fare spese superflue, ma nemmeno indispensabili.

Il mio salario (sono un operaio specializzato che guadagna 95-100 mila lire mensili) può essere così suddiviso: 25.000 lire di affitto (e sono fortunato); 10.000 lire per integrare la pensione di mio padre che riceve il minimo (15.000 lire); 20.000 lire per le pese di trasporto, tasse scolastiche e libri per i miei due figli. Mi restano quindi 45-50 mila lire mensili per acqua, luce, gas, vestiario e spese per eventuali assistenze sanitarie a mia figlia che ha 23 anni e frequenta l'Università perché — tutti lo sanno — l'INAM non assiste più i familiari maggiorenni che non siano invalidi.

Chissà se Krusciov avrà detto ai sindacati sovietici che i figli dei lavoratori studiano gratuitamente, che sono assistiti gratuitamente, che la casa incide il 5 per cento sul salario. Chissà, signori della Stampa, se avrà detto anche queste cose.

E poi, lì, nell'URSS, il profitto non incide. Caso mai incidono l'incuria e la trascuratezza perché i mezzi di produzione, la terra sono in mano di chi la lavora; ed è chiaro che se la lavoreranno meglio, se faranno funzionare meglio le fabbriche anche la produzione e il tenore di vita cresceranno Ma qui in Italia, signor Di Fenizio, professor Carli, più cresce la produzione e più crescono i profitti. Più case si fanno e più crescono i profitti della rendita parassitaria, piu ci si specializza e più scarseggiamo di servizi base.

Se penso a quali sacrifici devo fare per comprarmi un libro (ne ho diritto anche se ho fatto soltanto la quinta elementare? O è una spesa superflua?), se penso alle decine di migliaia di lavoratori che guadagnano meno di me e stanno peggio di me, se penso a mio padre che, dopo quaranta anni di lavoro percepisce 15.000 lire di pensione, signor prof. Carli e signor Di Fenizio, mi viene un coraggio da leone. E queto coraggio io lo metto a disposizione delle cause giuste, a disposizione di un governo giusto che non abbia timore di colpire la voce « profitti », voce che non compare mai nelle discussioni o nei discorsi di alta economia. Grazie dell'ospitalità.

ANGELO RENZI
(Firenze)

Il cuore di sasso

Caro direttore,

sono un giovane appassionato lettore dell'Unità e fervente comunista: ho abbracciato questa dottrina così, gradualmente, notando le ingiustizie che si commettono nei Paesi a regime capitalista.

Purtroppo caro direttore, gli sbagli di questi signori li stiamo già pagando, e non si vergognano di chiederci ancora fiducia: ma quale fiducia dobbiamo avere ormai?

I romani hanno pianto alla vista di migliaia di invalidi, convenuti qui a Roma da ogni parte d'Italia per reclamare i loro diritti: in loro si è vista la miseria e la sofferenza del popolo; sì, dell'intero popolo italiano!

I « ruderi umani » (così vengono chiamati da quei signori) sono tornati nei loro paesi, con la speranza, la grande speranza che li tiene in vita di vedere un giorno di sole, che, soltanto chi ha per cuore un sasso può loro negare.

CAMILLO DE REMIGIIS
(Roma)

Buttata fuori dall'ospedale

Caro direttore,

il giorno 15 maggio ho assistito ad una scena veramente inumana e pietosa. Mi trovavo all'Ospedale civile, dove trovasi ricoverata una mia figlioletta (reparto ortopedico) e ivi si trovava anche una ragazza di circa 15 anni, il cui nome mi è sconosciuto, abitante nel comune di Tursi. Ella aveva una gamba fratturata e dovevano affettuarle la rimozione dell'ingessatura. A un certo punto arriva una parente della ragazza che si rivolge all'infermiera e le dice: « L'INAM non ha voluto regolarizzare il ricovero perchè non ho portato il libretto di pensione, il solo libretto dell'INAM non è sufficiente ».

L'infermiera le risponde che si rechi al pronto soccorso dell'ospedale per regolarizzare il ricovero attraverso l'urgenza. Dopo un po' la parente è ritornata dicendo che non avevano voluto regolarizzare nemmeno il ricovero di urgenza. A questo punto l'infermiera fa salire la ragazza sulla carrozzella e l'accompagna fuori dell'ospedale.

A me pare che l'Ospedale civile abbia violato il R. D. 30-12-1923 n. 2841 dove, all'art. 34, si precisa: « ogni ospedale ha l'obbligo di provvedere all'assistenza e alla cura...». La regolamentazione dei ricoveri urgenti è precisata dalla legge 26-4-1954 n. 251.

Perchè il Ministero della Sanità non interviene per far rispettare la legge all'amm. ospedaliera di Matera? Il caso non è singolo.

COSIMO ANTEZZA
(Matera)

La pensione per gli avvocati

Signor direttore,

anche gli avvocati e procuratori che costituiscono la classe forense non trascurano le loro condizioni economiche nel momento in cui cessano l'attività; tali condizioni economiche per molti eventi sono peggiorate e chiedono un miglioramento indifferibile.

Si sono fatte richieste in una forma troppo modesta, forse troppo modesta. Che la categoria sia stata sempre modesta nelle sue richieste per un migliore avvenire, nessuno lo può contestare; ma è venuto il momento in cui l'azione, senza assumere una forma che avrebbe potuto essere eccessiva, ha dovuto esprimersi in varie maniere. La classe forense ha avanzato richieste agli uomini di governo.

La pensione per gli avvocati e procuratori fu decisa nel 1952 quando fin dal 1921 su un organo di stampa della classe forense si era iniziata un'azione per far riconoscere ai governanti la necessità improrogabile di una pensione in favore dei cultori del diritto.

Venne la legge che stabiliva la pensione, ma l'ammontare di essa era così meschino che non permetteva una vita dignitosa a coloro che dovevano usufruirne. Allora alcuni membri delle Assemblee parlamentari, appartenenti alla classe forene, qualche ministro, constatarono la necessità di aumentare la pensione. Cosa che fu fatta.

Recentemente la Presidenza della Cassa Pensioni degli avvocati e procuratori, al ministro Bosco e al suo successore, on. Reale, inviarono lettere nelle quali si dimostrava la necessità di portare la pensione da sessantamila lire mensili a centomila lire mensili perchè l'attuale pensione non è nè equa nè dignitosa, anche in considerazione di quegli eventi che hanno prodotto una crisi economica.

Si deve tener presente che il fondo pensioni è stato costituito dagli avvocati e procuratori con contributi versati alle esattorie comunali e ciò sta a dimostrare che i forensi si sono sottoposti a sacrifici non lievi. Si deve quindi giungere ad una conclusione: che le competenti autorità deliberino sollecitamente lo aumento delle pensioni forensi portandole a 100.000 lire menili poichè la situazione economica del nostro Paese ne dà la esatta giustificazione.

ADOLFO PICCHI
(Firenze)

Cosa intendono per educazione?

Signor direttore,

strabilio nel leggere una notizia sul Messaggero. Il quotidiano riporta il testo di un tema proposto quale concorso dal Rotary club di Roma.

« E' più urgente provvedere al benessere economico, al miglioramento sociale, al progresso politico dei popoli, ma è senza dubbio più importante provvedere alla educazione della loro vita morale e spirituale ».

Anzitutto mi chiedo: « E' più urgente... e più importante... » di cosa? Ma poiché ho frequentato il liceo dai padri gesuiti, posso anche sbagliarmi nel ritenere inesatta la costruzione sintattica del testo.

Vorrei però sapere come è possibile distinguere tra benessere economico, miglioramento sociale, progresso politico ed educazione di vita morale e spirituale. Se queste frasi sono riferite ad un popolo, non sono sfumature per esprimere il medesimo concetto? Cosa intendono per educazione i signori del Rotary, soltanto baciare la mano ad una signora e trattenere uno sberleffo al momento opportuno? E per vita morale e spirituale?

Anche se costoro non possono conciliare la politica con la morale, riconoscano almeno che miglioramento sociale e spirituale di un popolo sono la stessa cosa.

Quanti tra i ventiquattro premiati avranno fatto a meno di mettere insieme la solita sviolinata qualunquistica?

Ed è triste pensare che temi del genere vengano assegnati e « diligentemente » svolti proprio quando nelle nostre scuole si celebra la Resistenza.

A. B.
(Roma)

Due soldi di pensione agli 87 garibaldini sopravvissuti: accadrà la stessa cosa per gli ex combattenti?

Egregio direttore,

gli anni passano ed ormai ci possiamo contare sulla punta delle dita di una mano noi vecchi combattenti sopravvissuti.

Nonostante le molte promesse, e l'acqua che è passata sotto i ponti, ancora nessuno dei governanti si è interessato per farci dare, con una legge adeguata, un piccolo riconoscimento per i sacrifici compiuti.

Aspettano forse che tutti raggiungano l'al di là per poi ripetere il solito ritornello dei garibaldini d'Italia ai quali volevano dare un attestato di riconoscenza quando più nessuno era in vita?

La stampa si è sempre interessata a noi, sono state fatte molte promesse ma sono rimaste tali, di fatti se ne sono visti pochi e nulla.

La nostra non vuol essere ambizione, ma è bene ricordare ai signori governanti che fummo noi a fare l'Italia grande.

GIULIO DI MAURO
Terracina (Latina)

* * *

Sono un ex combattente della guerra 1915-18 e 1940-44. Dopo l'insediamento del governo Moro non si è più parlato di noi.

L'on. Moro dice che sarà data la pensione ai combattenti se il bilancio lo permetterà.

I medesimi discorsi negli altri governi passati. Quando si è trattato dei combattenti non è stato mai possibile approvare la legge per mancanza di denaro, ma bisogna pensare che l'unica nazione del mondo che non ha voluto riconoscere il sacrificio fatto dai combattenti è stata l'Italia.

Il nostro governo lo fa per abitudine poiché risulta che anche i poveri garibaldini andavano sulle piazze senza una gamba, senza un braccio, a chiedere l'elemosina. Gli diedero quei due soldi di pensione quando erano viventi solo 87 e così penso che vogliano fare ora; aspettare fino a quando saranno in vita soltanto un centinaio di ex combattenti della grande guerra.

AUGUSTO GABELLONI
Sarzana (La Spezia)

Dovevano servire a sfamare i 5 figli i due vaglia spediti nel 1962

Caro compagno Alicata,

sono un ex emigrato in Germania e sono sdegnato per la politica del PSI nel governo. Desidero pertanto ricordare ai ministri socialisti che trecentomila lavoratori italiani soffrono in Germania mentre il governo ignora queste sofferenze e non fa nulla per mitigarle.

Ho trascorso circa 5 anni di pene e di sofferenze, di maltrattamenti morali e fisici, in Germania; ma non basta, nel 1962, nel mese di febbraio, inviai a mia moglie (come regolarmente facevo ogni settimana) il frutto dei miei sudati guadagni, per sfamare i miei 5 bambini. Ebbene, per due volte consecutive, i vaglia di 100 marchi, pari a 15.000 lire ciascuno, non arrivarono. Feci reclamo alle Poste tedesche che, a loro volta, si rivolsero alle Poste italiane, ma senza alcun esito a tutt'oggi, che mi trovo in Italia, perchè ero stufo di quella vita da schiavo.

Dal telegiornale del 23-5-64 delle ore 20,30 apprendo che il Consiglio dei ministri ha esaminato la possibilità di intervenire in favore degli italiani in Tunisia che, espropriati delle loro ricchezze chiedono appoggio ai dirigenti della loro prima patria. Tale intervento può essere anche giusto e non voglio discuterlo. Ma perchè, allora, il governo non sente il dovere umano e civile di solidarizzare concretamente con quelle centinaia di migliaia di emigranti, autentici lavoratori, costretti a vivere nelle baracche umide e sporche, come tante bestie, nella Germania?

Per queste drammatiche situazioni, perchè non intervengono i ministri socialisti? Temono forse che la D.C. li cacc idal governo? Di perdere i posti di ministri e sottosegretari? Io credo di no, perchè la D.C. ha bisogno ancora per un po' della « copertura » del PSI.

Sappino, comunque che nessun emigrante, qualsiasi intimidazione e pressione saranno fatte, rinuncerà a venire a votare in Italia per rendere più forte il partito che non siede al governo ma che non rinuncia a difendere gli interessi di tutti i lavoratori compresi quelli che, grazie alla politica antipopolare e ultradecennale della D.C., del PSDI e degli altri partiti che hanno sempre fatto da supporto ai grandi monopoli, sono stati costretti ad emigrare.

PASQUALE COCCI
Frattamaggiore (Napoli)

schermi e ribalte

«Prima» dei Balletti con la Fonteyn e Nureyev

Domani, alle 21,30 (si prega fare attenzione all'orario) sedicesima recita in abb. alle « prime » serali con lo Spettacolo di Balletti diretto dal maestro Felice Cillario (rappr. n. 80). Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev interpreteranno il passo a due del balletto « Le corsaire » di Drigo-Petipa e saranno i principali interpreti del balletto « Marguerite et Armand » di Liszt-Ashton. Lo spettacolo sarà completato dalla « Sinfonia in do » di Bizet-Parlic con Marisa Matteini, Anna Panei, Gianni Notari e Walter Zappolini: « The Rake's Progress » di Gordon-De Valois con Gianni Notari e il Corpo di Ballo del teatro.

CONCERTI

AUDITORIO
Oggi, alle 21,15 quarto concerto straordinario a prezzi popolari, organizzato dall'Accademia di S. Cecilia. Dirigerà il M.o Giampiero Taverna con la partecipazione dell'oboista Augusto Loppi. Musiche di Haydn, Strauss e Strawinski.

ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 21,30 alla Sala Casella (v. Flaminia 118) avrà luogo un concerto in collaborazione con l'Accademia d'Ungheria del violinista D Kovacs e del pianista M. Bacher.

TEATRI

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri)
Domenica alle 16,30 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta « Santa Barbara » 2 tempi in 10 quadri di Salvatore Moresini. Prezzi familiari.

DELLE ARTI
Alle 21,30 la C.ia Marisa Mantovani - Enzo Tarascio con U. Cardea nella novità: « Sigfrido a Stalingrado » di Luigi Candoni (premio Vallecorsi 1963). Regia Italo Alfaro. Ultima settimana.

ELISEO
Balletti classici romeni

FOLK STUDIO (Via G. Garibaldi 58)
Da oggi a sabato alle ore 22, sabato ore 17 per i giovani, domenica ore 17,30: musica classica e folkloristica, jazz, blues, spirituals.

FORO ROMANO
Suoni e luci. Alle 21 in italiano, inglese, francese, tedesco; alle 22,30 solo in inglese.

GOLDONI (Tel. 561156)
Oggi alle 21,30 Impirial Opera Company di Londra in « The Beggar's Opera » di John Gay Arrangiamento di Frederic Austin. Regia Vere Laurie

PALAZZO DELLO SPORT
Oggi riposo settimanale. Domani alle 21,15: Circo di Mosca.

PALAZZO SISTINA
Alle 21,15 prima. Il Complesso artistico della Repubblica Popolare di Cina, presenta: « L'Opera di Pechino ».

SATIRI (Tel. 565 325)
Lunedì alle 21,30 prima della novità: « I frigoriferi » di Mario Fatti con Tina Sciarra, Nello Riviè, Doro Corrà, Marco Pasquini. Regia Paolo Paoloni.

ATTRAZIONI

XII FIERA DI ROMA (V. Cristoforo Colombo)
Premi giornalieri ai visitatori

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Toussaud di Londra e Grenvin di Parigi Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio)
Attrazioni - Ristorante - Bar Parcheggio

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306)
Prestatelli senza pietà e rivista Trottolino DR ◆

LA FENICE (Via Salaria 35)
L'impero dell'odio e rivista Holiday Show A ◆

VOLTURNO (Via Volturno)
La maschera che uccide e rivista La Torre A ◆

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Cleopatra, con E. Taylor (alle 15-18,40-22,40) SM ◆

ALHAMBRA (Tel. 783.792)
Totò contro il pirata nero (ap 15,30, ult. 22,45) C ◆

AMBASCIATORI (Tel. 481.570)
Furore sulla città, con W. Holden G ◆◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Totò contro il pirata nero (ult. 22,50) C ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Tom Jones, con A Finney (alle 16.05-18.20-20.30-22.50) (VM 14) SA ◆◆◆

APPIO (Tel. 779.638)
I 4 tassisti, con A Fabrizi (VM 18) C ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Cal me Bwana (alle 17-18.30-20.30-22)

ARISTON (Tel. 353.230)
L'uomo che non voleva uccidere, con D. Murray A ◆◆

ARLECCHINO (Tel 358 654)
Fammi posto tesoro, con Doris Day (alle 16.10-18-20.15-23) S ◆

ASTORIA (Tel 870 245)
Il traditore del campo 5

AVENTINO (Tel. 572.137)
Furia del West, con P. Foresi (ap. 16, ult. 22,45) A ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il laccio rosso, di E. Wallace (VM 14) G ◆

BARBERINI (Tel. 471 107)
Ore rubate, con S. Hayward (alle 16.15-18.15-20.25-23) S ◆

BOLOGNA (Tel. 426 700)
Compagnia di codardi? con G Ford (ult. 22,45) SA ◆◆

BRANCACCIO (Tel 735.255)
Compagnia di codardi? con G. Ford SA ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672 465)
La vergine di Norimberga, con R. Podestà (alle 16-18.45-20.45-22.45) (VM 14) G ◆

CAPRANICHETTA (672.465)
Amore in quattro dimensioni, con F. Rame (alle 16-18.25-20.35-22.45) (VM 18) SA ◆◆

COLA DI RIENZO (350 584)
I 4 tassisti, con A. Fabrizi (alle 16-18.05-20.20-22.50) (VM 18) C ◆

CORSO (Tel. 671.691)
La città è salva, con H Bogart (alle 16.30-18.30-20.30-22.40) lire 1200 DR ◆◆

EDEN (Tel. 3.800.188)
La vita agra, con U Tognazzi SA ◆◆

EMPIRE (Viale Regina Margherita - Tel 847 719)
La regina Cristina (ult. 22,50)

EURCINE (Palazzo Italia al l'EUR - Tel. 5.910 906)
Gli animali (alle 16.15 - 18.10 - 20.15-22.45) DO ◆◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (alle 16-18.05-20.20-22.50) (VM 16) SA ◆◆

FIAMMA (Tel. 471 100)
La donna che visse due volte, con K. Novak (16,45-19,40-22,50) G ◆◆

FIAMMETTA (Tel 470 464)
Dr. Strangelove (alle 16.30 - 18.20-20.10-22)

GALLERIA (Tel 673.267)
Finchè dura la tempesta, con J. Mason DR ◆

GARDEN (Tel. 562.348)
I 4 tassisti, con A. Fabrizi (VM 18) C ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Compagnia di codardi? con G Ford SA ◆◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
La vita agra, con U. Tognazzi SA ◆◆

MAJESTIC (Tel 674 908)
Missili in giardino, con Paul Newman SA ◆◆

MAZZINI (Tel 351 942)
Compagnia di codardi?, con G Ford SA ◆◆

METRO DRIVE-IN (6 050 1-1)
Sinfonia per un massacro, con M Auclair (alle 20-22,45) G ◆◆

METROPOLITAN (689 400)
La guerra dei mondi (alle 16,15-18,50-20,50-23) A ◆◆

MIGNON (Tel. 669.493)
Tom Jones, con A Finney (alle 15,45-17,50-20,10-22,45) (VM 14) SA ◆◆◆

PALAZZO DELLO SPORT
E. U. R.
CIRCO DI MOSCA
STREPITOSO SUCCESSO
OGGI: riposo settimanale
DOMANI: ore 21,15
GIOVEDI': spettacolo con la riduzione del 50% per gli impiegati dello Stato.
ULTIMI 6 GIORNI
Prenotazioni: PALAZZO dello SPORT: 59.44.02 - Agenzia ORBIS 48.77.76 - 47.14.03 - ITALTURIST 67.54.73 - Cinema RIVOLI 46.08.83 - SPATI 68.35.64

MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello - Tel. 640.445)
Sala A: Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ◆
Sala B: Il silenzio, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Billy Kid furia selvaggia A ◆

MODERNO SALETTA
Gli animali DO ◆◆◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Furia del West, con P. Forest A ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Missili in giardino, con Paul Newman SA ◆◆

NUOVO GOLDEN (755 002)
Jess il bandito (ult. 22,50) A ◆

PARIS (Tel 754.368)
L'uomo della valle maledetta, con T. Hardin A ◆

PLAZA (Tel 681.193)
Fellini otto mezzo, con M. Mastroianni (alle 16,30-19,15-22,35) DR ◆◆◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Jess, il bandito A ◆

QUIRINALE (Tel 462 653)
La vergine di Norimberga, con R. Podestà (VM 14) G ◆

QUIRINETTA (Tel 670 012)
I tre soldati, con D. Niven (alle 17-18.40-20.30-22.50) A ◆

RADIO CITY (Tel 464 103)
Il dottor Stranamore, con Peter Selles (ult. 22,50) SA ◆◆◆◆

REALE (Tel 58023)
L'uomo della valle maledetta, con T. Hardin A ◆

REX (Tel. 864.165)
I maniaci, con E M. Salerno (VM 18) SA ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Agente 007 licenza di uccidere con S. Connery (ap 15.30, ult. 22.50) G ◆

RIVOLI (Tel 460 883)
Due più due fa sei, con J Scott (alle 16,45-18,45-20,35-22,50) S ◆

ROXY (Tel 870 504)
La vergine di Norimberga, con R. Podestà (alle 16.30 - 18.55 - 20.55-22.50) (VM 14) G ◆

ROYAL (Tel 770 549)
La conquista del West (in cinerama) (alle 15-18.30-22.15) DR ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 371 439)
Cinema d'essai: Fuochi nella pianura di K Ichikawa DR ◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351 581)
Frend passioni segrete, con M Clift (VM 18) DR ◆◆◆

SUPERCINEMA (Tel 485 498)
Il mistero del tempio indiano con P Guers (alle 16.15-18.30-20.35-23) A ◆

TREVI (Tel 689.619)
Ieri oggi domani con S Loren (alle 16-18.05-20.25-23) SA ◆◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320 359)
Pelle d'oca, con R. Hossein (16,15-18,30-20,30-22,45) DR ◆◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel 8 380 718)
Silvestro pirata lesto DA ◆◆

AIRONE (Tel 727.193)
Le cinque mogli dello scapolo, con D Martin SA ◆

ALASKA
Il giorno più corto, con V. Lisi C ◆

ALBA (Tel 570 855)
Jalis la vergine di Roncador, con V. Orico A ◆

ALCE (Tel 632 648)
La calda vita, con C. Spaak (VM 18) DR ◆◆

ALCYONE (Tel 8.380 930)
Liolà, con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
I maniaci, con E. M. Salerno (VM 18) SA ◆

ARALDO
Vino, wisky e acqua salata, con R. Vianello C ◆

ARGO (Tel. 434.050)
Le città proibite (VM 18) DO ◆◆

ARIEL (Tel. 530.521)
Quel certo non so che, con D. Day S ◆◆

ASTOR (Tel. 7.220.409)
I maniaci, con E. M. Salerno (VM 18) SA ◆

ASTRA (Tel. 848.326)
F.B.I. sesso e violenza, con G Riviere G ◆

ATLANTIC (Tel. 7.610.656)
Far West, con T. Donahue A ◆

AUGUSTUS (Tel. 655.455)
Insieme a Parigi, con A. Hepburn S ◆◆

AUREO (Tel. 880.606)
Una lacrima sul viso, con B Solo S ◆

AUSONIA (Tel. 426.160)
Vita coniugale, con J. Charrier (VM 14) DR ◆

AVANA (Tel. 515.597)
La ragazza di Bube, con C. Cardinale DR ◆◆◆

BELSITO (Tel. 340.887)
L'ultimo treno da Vienna, con R. Taylor DR ◆

BOITO (Tel. 8.310.198)
F.B.I. contro Al Capone, con R. Stack G ◆

BRASIL (Tel. 552.350)
I tre spietati, con R. Harrison A ◆

BRISTOL (Tel. 7.615.424)
Letti separati, con L Remick SA ◆

BROADWAY (Tel. 215.740)
Una lacrima sul viso, con B Solo S ◆

CALIFORNIA (Tel. 215.266)
Il terrore dei mantelli rossi, con S Gabel A ◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
Far West, con T Donahue A ◆

CLODIO (Tel. 355.657)
Far West con T Donahue A ◆

COLORADO (Tel 6.274.207)
I pionieri del West, con Virginia Mayo A ◆

CORALLO (Tel 2.577 297)
I due gondolieri, con A. Sordi C ◆

CRISTALLO (Tel. 481 336)
Anno 79 distruzione di Ercolano, con D. Paget SM ◆

DELLE TERRAZZE
Giorni caldi a Palm Springs, con T. Donahue C ◆

DEL VASCELLO (Tel 588 454)
I vincitori, con J. Moreau DR ◆◆

DIAMANTE (Tel 295.250)
A 007 dalla Russia con amore, con S Connery G ◆

DIANA (Tel 780 146)
I vincitori, con J. Moreau DR ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 278 847)
Il treno del sabato, con Giorgia Moll (VM 18) SA ◆

ESPERIA (Tel. 582 884)
Una lacrima sul viso, con B Solo S ◆

ESPERO (Tel 893.906)
Due mattacchioni al Moulin Rouge, con Franchi e Ingrassia C ◆

FOGLIANO (Tel. 8.319.541)
n. p.

GIULIO CESARE (353 360)
Una adorabile idiota, con Brigitte Bardot SA ◆

HARLEM
Riposo

HOLLYWOOD (Tel 290 851)
Il tulipano nero, con A. Delon A ◆

IMPERO (Tel. 290.851)
Dove vai sono guai, con Jerry Lewis C ◆◆

INDUNO (Tel. 582.495)
Gli argonauti, con T. Armstrong SM ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

Terze visioni

ACILIA (di Acilia)
Landrù, con M. Morgan (VM 14) SA ◆◆

ADRIACINE (Tel 330.212)
Una manciata d'odio, con Rod Cameron A ◆

ANIENE
I mostri, con V Gassman SA ◆◆

APOLLO
Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman G ◆

ITALIA (Tel. 846.030)
Far West, con T. Donahue A ◆

JOLLY
Sedotta a abbandonata, con S. Sandrelli SA ◆◆◆

JONIO (Tel. 880.203)
Golia e il cavaliere mascherato SM ◆

LEBLON (Tel. 552.344)
Il tulipano nero, con A. Delon A ◆

MASSIMO (Tel. 751 277)
I tre spietati, con R Harrison A ◆

NEVADA (ex Boston)
Can can, con F. Sinatra M ◆

NIAGARA (Tel 6 273 247)
Dove vai sono guai, con Jerry Lewis C ◆◆

NUOVO
La donna scimmia, con Ugo Tognazzi SA ◆◆

NUOVO OLIMPIA
Cinema selezione: Quando la moglie è in vacanza, con M. Monroe SA ◆◆◆

OLIMPICO (Tel. 303.639)
I vincitori, con J. Moreau DR ◆◆

PALAZZO (Tel. 491.431)
Agguato sul grande fiume A ◆

PALLADIUM (Tel 555 131)
Letti separati, con L. Remick SA ◆

PARIOLI
Una sposa per due, con S Dee SA ◆

PRINCIPE (Tel 352 337)
I due capitani, con C Heston A ◆

RIALTO (Tel 670 763)
Lunedì del Rialto: Sorrisi di una notte d'estate, di I. Bergman SA ◆◆◆

RUBINO
Divorzio alla siciliana, con M. Orfei C ◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
Compagnia di codardi? con G. Ford SA ◆◆

SPLENDID (Tel. 620.205)
Boris leggendario macedone, con A. Gavrig A ◆

STADIUM (Tel. 393.280)
Far West, con T. Donahue A ◆

SULTANO (Via di Forte Bravetta - Tel. 6.270.352)
Donne e avventurieri A ◆

TIRRENO (Tel. 573.091)
Intrigo a Stoccolma con Paul Newman G ◆

TUSCOLO (Tel. 777.834)
I re del sole, con Y. Brynner SM ◆◆

ULISSE (Tel. 433.744)
Il segno di Zorro, con T. Power A ◆

VENTUNO APRILE (Telefono 8.644.577)
I vincitori, con J. Moreau DR ◆◆

VERBANO (Tel. 841.195)
Le cinque mogli dello scapolo, con D. Martin SA ◆

VITTORIA (Tel. 578.736)
Agguato sul grande fiume A ◆

AQUILA
Briganti italiani, con V. Gassman A ◆

ARENULA (Tel. 653.360)
Lo sparviero dei Caraibi A ◆

ARIZONA
Riposo

AURELIO
Riposo

AURORA (Tel. 393.269)
La belva di Saigon DR ◆

AVORIO (Tel. 755.416)
Sciarada, con C. Grant G ◆◆◆

CAPANNELLE
Riposo

CASSIO
Due mattacchioni al Moulin Rouge, con Franchi e Ingrassia C ◆

CASTELLO (Tel 561.767)
La leggenda di Robin Hood, con E. Flynn A ◆

CENTRALE (Via Celsa 6)
Le tentazioni quotidiane, con A. Delon (VM 14) SA ◆◆

COLOSSEO (Tel 736 255)
Il figlio di Giuda, con B. Lancaster DR ◆◆◆

DEI PICCOLI
Riposo

DELLE MIMOSE (Via Cassia)
Il mio amore con Samantha, con P. Newman SA ◆

DELLE RONDINI
L'enigma dell'orchidea rossa, con C. Lee C ◆

DORIA (Tel 317.400)
La valle dei lunghi coltelli, con A. Murphy A ◆

EDELWEISS (Tel. 334.905)
Golia e il cavaliere mascherato SM ◆

ELDORADO
Notti roventi a Tokio, con S. Terror G ◆

FARNESE (Tel 564.395)
Il grande safari, con R. Mitchum A ◆

FARO (Tel. 520.790)
Bandiera di combattimento, con S. Hayden DR ◆

IRIS (Tel. 865.536)
Il prigioniero di Guam, con J. Hunter A ◆◆

MARCONI (Tel 740 796)
Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli SA ◆◆◆

NASCE'
Riposo

NOVOCINE (Tel. 586 235)
Il tulipano nero con A Delon A ◆

ODEON (Piazza Esedra 6)
I tre del West A ◆

ORIENTE
Ti-Koyo e il suo pescecane, con D. Paniza A ◆◆

OTTAVIANO (Tel. 358.059)
La bellezza di Ippolita, con G. Lollobrigida SA ◆

PERLA
Riposo

PLANETARIO (Tel 489.758)
A tre passi dalla sedia elettrica, con B. Gazzarra DR ◆◆

PLATINO (Tel. 215.314)
L'ultimo treno da Vienna, con R. Taylor DR ◆

PRIMA PORTA (T. 7.610.136)
La ragazza di Bube, con Claudia Cardinale DR ◆◆◆

PRIMAVERA
Cinque marines per cento ragazze, con V. Lisi C ◆

REGILLA
Riposo

RENO (già LEO)
Mondo nudo DO ◆◆

ROMA (Tel. 733.868)
Sventole, manette e femmine, con E. Costantine G ◆◆

SALA UMBERTO (T. 674.753)
Le astuzie di una vedova, con S. Jones S ◆

TRIANON (Tel 780.302)
Le strane licenze del caporale Dupont, con J. P. Cassell SA ◆◆

Arene

DELLE PALME
Riposo

FELIX
Riposo

MEXICO
Prossima apertura

TARANTO
Le monachine, con C. Spaak SA ◆

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO
Riposo

AVILA
Riposo

BELLARMINO
Riposo

BELLE ARTI
Il mistero dell'idolo nero G ◆

COLOMBO
Riposo

COLUMBUS
Combattimento ai pozzi apaches A ◆

CRISOGONO
Gorgo, con B. Travers e cartoni animati A ◆

DELLE PROVINCE
Pugno proibito, con E. Presley DR ◆

DON BOSCO
Riposo

DUE MACELLI
La Pica sul Pacifico, con T. Pica C ◆

EUCLIDE
I lancieri del deserto A ◆

FARNESINA
Riposo

LIVORNO
I fratelli di Jess il bandito, con W. Morris DR ◆

MONTE OPPIO
Tutti pazzi in coperta, con P. Boone C ◆

NATIVITA'
Riposo

NOMENTANO
Il trionfo di Pancho Villa A ◆

NUOVO DONNA OLIMPIA
Il falso traditore, con William Holden DR ◆◆

ORIONE
La freccia del giustiziere, con R. Freitag A ◆

PAX
Banditi ad Orgosolo, di V. De Seta DR ◆◆◆

PIO X
Uno due tre, con J. Cagney C ◆

**QUIR